

Rischio doppia gestione per gli impianti

Telecabina: se ne parla nel 2018

Rebus seggiovie, Foppolo pronto a indire un bando

I curatori sondano Carona

Il punto



● Per riaprire gli impianti sotto una sola gestione serve un patto tra i curatori della Brembo Super Ski e il Comune di Foppolo

● I primi propongono un esercizio provvisorio con l'ex direttore Vittorio Salusso

● Il Comune è pronto invece a indire un bando per Quarta Baita e Montebello. Rinvio il nodo telecabina (sopra, lo scavo)

La Quarta Baita in cambio della telecabina e per l'inverno le due seggiovie con un compenso variabile in base agli incassi. La proposta dei curatori della Brembo Super Ski al Comune di Foppolo è lì, in attesa di risposta. Ma ormai è chiaro che non ci crede più nessuno, nemmeno i curatori stessi. L'avvocato Anna Maria Angelino e i commercialisti Alberto Carrara e Federico Clemente, ieri, hanno incontrato il sindaco di Carona Giancarlo Pedretti. «Solo un confronto», si trincerava Carrara. Visti i tentennamenti dell'amministrazione guidata da Giuseppe Berera, però, è facile intuire di cosa si sia discusso: valutare, con tutti i se e i ma del caso, una ripartenza slegata. Che poi è lo stesso che sta facendo Foppolo, pronto a indire quello che l'avvocato Stefano Zonca (studio **R&p legal**) definisce un «bandino» per la gestione delle due seggiovie questa stagione, «una scelta — spiega il **legale** del Comune — che potrebbe essere propedeutica a un bando pluriennale dal 2018 in avanti. Un bando più ampio, che auspicatamente comprenderà tutto il comprensorio e la telecabina, se saranno confermate le risorse per la sua realizzazione». Appunto. Ci sono o no i soldi? «Sembra che ci siano stime ragionevoli di convenienza economica dei soggetti coinvolti». Tradotto: Graffer e fornitori sarebbero disposti a chiudere un occhio. Comunque, non sarà quest'anno e di sicuro molto dipenderà dal prezzo d'asta. In questo scenario, chi ha scompigliato le carte è la stessa persona che potrebbe rimettere insieme il mazzo: l'ex dg dell'Inter Massimo Moretti. Dietro al «bandino», che avrà tempi celeri e sarà aperto anche alla curatela, come è ovvio, c'è il suo interesse alla gestione degli impianti, oltre al Belmont (8 milioni messi nel piano esposto al Banco Bpm, ma firme e soldi ancora mancano). Moretti incontrerà i curatori lunedì e allora sarà chiaro cosa proporrà loro e se una gestione unica, Foppolo e Carona insieme sotto la sua guida, sarà possibile. Ora più che mai, sembra in salita. (mad.ber.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

